

indilazionabili e per estinguere, almeno parzialmente, il disavanzo dei precedenti esercizi.

È parso opportuno prendere in esame la suddetta domanda, in considerazione anche dei cospicui affari assicurativi che il Comune di Firenze ha conclusi, ed ha in via di conclusione con l'Istituto; il Comune ha già stipulato una colletta per il riscatto del debito vitalizio verso i propri dipendenti ed altra polizza dello stesso genere ha in corso di stipulazione, il tutto importante un premio unico di oltre 100 milioni di lire.

Tenuto conto però delle disponibilità che non consentirebbero di erogare in breve termine il mutuo di che trattasi, non si prospetta per ora al Consiglio l'accoglimento della domanda di mutuo del Comune di Firenze; ma il Presidente ha indirizzato una lettera al Comune stesso dichiarando che l'Istituto potrà essere in grado di effettuare l'operazione, a condizioni da stabilirsi, entro un triennio; ciò per dar modo al Comune suddetto di ottenere intanto un finanziamento provvisorio da qualche locale Istituto di credito.

Quanto sopra il Direttore Generale comunica al Consiglio per opportuna conoscenza ed approvazione di massima.